

	Governo di Francia in qualità d'inviato della repubblica veneta	pag. 360
Tommaseo (Nicolò),	sostiene che non debba trattarsi d'urgenza all'Assemblea dei rappresentanti dello stato veneto intorno alla forma del proprio governo	371
---	sostiene non urgente la discussione sulla scelta della forma di governo acconcia a Venezia durante lo stato di assedio	382
---	suo discorso, letto all'Assemblea dei rappresentanti dello stato veneto, intorno al tumulto popolare accaduto nella gran piazza il 5 marzo, con cui taccia di poca operosità il Comitato di pubblica vigilanza	387
---	eccita l'Assemblea suddetta a non accettare la rinunzia data dal rappresentante Nicolò Rensoovich	405
---	similmente, rispetto al rappresentante Nicolò Giambattista Morosini	406
---	porge ringraziamenti alla milizia veneta, convenuta da luoghi alpestri della Venezia e raccolta sotto il nome di Cacciatori delle alpi, dello aver risposto numerosa e pronta all'invito fattole di combattere per Italia, e la eccita a piantare sulle Alpi natie il vessillo tricolore	449
---	suo discorso, letto all'Assemblea dei rappresentanti dello stato veneto, nel quale propone che durante la guerra il trattare delle cose militari e di politica esterna sia serbato ad adunanze segrete ed a Commissioni speciali	519
---	altro suo discorso intorno ad una proposta del rappresentante Mainardi, di soccorrere Toscana e Romagna coi mezzi di difesa che sovrabbondano a Venezia	546
Toppani (Giovanni),	grida del nuovo marzo a' popoli italiani per eccitarli alla riscossa	303
—	sua chiamata ai Croati che sono in Italia perchè accorrano a difendere la patria dall'oppressione austriaca	470
—	preghiera ai martiri del 18 marzo 1848	471
Toppo (co: Francesco di),	ricusa di soccorrere del proprio peculio l'arcivescovo di Udine, Zaccaria Bricito, nelle economiche strettezze incontrate per giovare alla causa della indipendenza italiana	24
Torniello (padre Antonio da Venezia),	invita la cittadina Elena Grimani Lorredan ad attuare una mensuale offerta a pro' di Venezia	6
Torre (co: Lucio Sigismondo della),	ricusa di assistere del proprio peculio l'arcivescovo di Udine, Zaccaria Bricito, nelle economiche strettezze incontrate per giovare alla guerra della indipendenza d'Italia	24
Torresani, ministro venduto all'Austria,	soprusi da lui esercitati in Milano	64
---	perfidie da lui usate contro gli abitanti della capitale della Lombardia	565
Toscana: il granduca,	già prima ritrattosi in Siena, e fintosi malato, fugge da' suoi stati	48
—	motivi da lui allegati a coonestare la fuga	81
Tribunali ordinarii criminali veneti,	non sono più competenti a trattare dei delitti non militari delle persone addette alla milizia, e debbono consegnare con rapporto al Dipartimento della guerra i processi consumati od in corso	469
Turner, signora inglese, stanziata in Parigi,	contribuisce alla colletta attuata in quella città da Nicolò Tommaseo a pro' di Venezia	104